

Comunità dei figli perdonati

(8-9 anni)

Celebrazione della Festa del perdono (prima confessione)

OBIETTIVI PRINCIPALI

- Gesù ci mostra il perdono del Padre
- Il peccato è mancanza di amore, il perdono ci fa sentire amati per amare a nostra volta

I ragazzi scoprono il volto misericordioso del Padre a partire dall'annuncio di Gesù e dalle sue parabole.

Figli perdonati: perché?

L'anno precedente ci si è scoperti figli amati, fratelli amati dall'amore del Padre, il peccato è venire meno a questo amore.

1) Il Padre e il Figlio ci hanno donato le Parole del Bene (cfr. *Io sono con voi* pagg. 143-145):

- 1) **Le 10 Parole** (comandamenti): Dio fa un'alleanza con il suo popolo (cfr. *Venite con me* pag 70– 91). Esse sono un dono di vita, sono la strada della vita e della felicità (*Es 20, 1-17; 24,3*).
- 2) **La Parola Nuova (il Comandamento nuovo)**: Gesù è Amore e chiede di amare, perché il Padre suo dona l'Amore (*Gv 13,33-35*).

2) Senso della mancanza nei confronti di Dio e del prossimo: l'esperienza dell'errore e del peccato. (cfr. *Venite con me* pagg 162 – 163).

Ascoltando le Parole del Bene, donate da Dio e rileggendo la sua vita, occorre aiutare **il bambino** a capire che anche nella sua vita c'è l'esperienza del male (disobbedienze, litigi, gelosie, ecc.): non solo si infrange una regola, ma ci si educa a mettersi nei panni degli altri, con un senso di dolore (ho fatto soffrire qualcuno). Educare il bambino alla mancanza nei confronti di Dio.

Il peccato non è qualsiasi errore, ma ciò che non rispetta la via della felicità indicata dalla Parola di Dio.

Accennare alla differenza tra peccati gravi (o mortali) che possono spezzare, da parte nostra, l'amicizia con Dio, come rifiuto della sua vita e far morire in noi la vita di Dio, iniziata nel Battesimo, e i peccati lievi (o veniali) che sono come la polvere che si deposita sul nostro cuore: i peccati mortali sono disobbedienza grave a ciò che Dio ci chiede e ci indica come via alla felicità (le Dieci Parole dell'Alleanza e la Parola del Nuovo Comandamento), fatta con piena consapevolezza e libertà.

3) Il bisogno del perdono.

Il bambino fa esperienza delle cose che non vanno fatte, del disobbedire, di ciò che è male e anche lui **ha bisogno del perdono**.

In Dio ci sono insieme misericordia e giustizia: Dio non ci punisce, come un padre adirato, ma nemmeno fa finta di niente, e quando la Scrittura parla di Dio che "castiga" il suo popolo, intende sempre un atto d'amore, che corregge e purifica (*Eb 12,7*: "Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre?"). Il peccato, oltre a ferire l'amore di Dio, fa male a me e agli altri, ma c'è sempre possibilità di cambiare, di convertirsi, di rialzarsi. (Cfr. *Io sono con voi*, pagg. 159-161); (cfr. *Venite con me* pagg 164 – 165).

4) La buona notizia del perdono.

Gesù è il dono del Padre e può essere accolto (Maria, Giuseppe, pastori, Magi);
rifiutato (albergatori, Erode).

Il Battesimo di Gesù (rinascere a vita nuova).

Gesù sta con i peccatori e perdona i peccati (il Paralitico perdonato: *Mc 2,1-12*).

Ricominciare dopo uno sbaglio (*Zaccheo Lc 19, 1-10*) (cfr. *Venite con me* pagg 168 – 169).

Gesù ci dona la conoscenza del volto misericordioso del Padre (Lc 15).

(cfr. *Io sono con voi* pagg. 165 – 168)

Gesù offre la vita sulla croce per noi, per liberarci dai nostri peccati, perdonando ai suoi uccisori (Gesù in croce: *Lc 23*), e risorgendo vince la morte, frutto del peccato.

Il dono dello Spirito libera il cuore dal peccato.

5) La Chiesa è comunità di figli perdonati (cfr. *Io sono con voi* pagg. 162-164)

Gesù risorto dona il perdono e la pace ai discepoli.

La Chiesa è il luogo di incontro con Gesù risorto attraverso i sacramenti.

Nella Chiesa si celebra il perdono, attraverso il sacerdote (segno del volto misericordioso del Padre, ministro di Cristo), quando si è consapevoli di una mancanza nei confronti di Dio e del prossimo.

Il Sacramento del perdono (Riconciliazione o Penitenza o Confessione) (cfr. *Io sono con voi* pagg. 169 – 171); (cfr. *Venite con me* pagg 170 – 171. 173):

- la consapevolezza del peccato: esame di coscienza (in appendice proponiamo uno schema);
 - il pentimento dei propri peccati espresso con l'atto di dolore (secondo una delle formule indicate dal rito che ritrovate in appendice);
 - le parole del Perdono;
 - l'impegno della conversione;
 - la gioia del perdono ricevuto si esprime nella festa (**la festa del perdono**).
- (cfr. *Venite con me* pagg 166 – 167.172)

6) Io dono agli altri ciò che ho ricevuto: perdonare

Il Padre Nostro.

La parabola del servo spietato (*Mt 18, 21-35*).

Gesù col perdono dona la pace: essere costruttori di pace nelle relazioni.

Gesù col perdono rende capaci di amare (cfr. *Io sono con voi* pagg. 147-148).

APPENDICE

Schema per un esame di coscienza

Ho trovato tempo per la preghiera durante le mie giornate?

Mi sono impegnato a partecipare alla Messa domenicale?

Ho pregato in famiglia?

Leggo qualche volta il Vangelo?

Sono capace di ascoltare, di fidarmi, di affidarmi a Gesù e a chi mi vuol bene?

Riconosco negli altri le doti positive?

So camminare nella luce o preferisco vivere da figlio delle tenebre?

Mi impegno a vivere nella purezza e nella semplicità?

Sono attento ai sentimenti dei miei genitori, fratelli, sorelle e compagni?

Sono attento ai loro bisogni e necessità?

So condividere gioie e dolori con gli altri?

So usare un linguaggio corretto?

Come vivo le relazioni con gli altri?

Ho saputo conoscere in profondità gli altri e le cose o sono un tipo che si ferma ai pregiudizi sugli altri?

Quanto contano le cose e l'averle nella mia vita?

Sono geloso e vorrei avere sempre di più?

Non mi accontento mai di niente?

Sono stato capace di testimoniare la mia fede oppure ho avuto paura degli altri?

Sono capace di riconciliarmi con chi ho avuto un litigio?

Sono capace di perdonare chi mi ha fatto del male?

Sono uno che offende o uno che costruisce la pace?

Mi impegno in casa in un servizio e a tenere le braccia aperte per gli altri con gesti di gratuità e di amore?

Formule di atto di dolore

1ª formula

Mio Dio, mi pento e mi dolgo

con tutto il cuore dei miei peccati,
perché peccando ho offeso te,
infinitamente buono
e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo col tuo santo aiuto
di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni prossime di peccato.
Signore, misericordia, perdonami.

2ª formula

Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
Non ricordare i miei peccati:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. Sal 24, 6-7

3ª formula

Lavami, Signore, da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Sal 50, 4-5

4ª formula

Padre, ho peccato contro di te,
non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.
Abbi pietà di me peccatore. Lc 15, 18; 18,13

5ª formula

Padre santo, come il figliol prodigo
mi rivolgo alla tua misericordia:
«Ho peccato contro di te,
non son più degno d'esser chiamato tuo figlio».
Cristo Gesù, Salvatore del mondo,
che hai aperto al buon ladrone
le porte del paradiso,
ricordati di me nel tuo regno.
Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre come figlio della luce.

6ª formula

Signore Gesù, che sanavi gli infermi
e aprivi gli occhi ai ciechi,
tu che assolvesti la donna peccatrice

e confermasti Pietro nel tuo amore,
perdona tutti i miei peccati,
e crea in me un cuore nuovo,
perché io possa vivere
in perfetta unione con i fratelli
e annunziare a tutti la salvezza.

7ª formula

Signore Gesù,
che volesti esser chiamato
amico dei peccatori,
per il mistero della tua morte
e risurrezione
liberami dai miei peccati
e donami la tua pace,
perché io porti frutti di carità,
di giustizia e di verità.

8ª formula

Signore Gesù Cristo,
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
riconciliami col Padre
nella grazia dello Spirito Santo;
lavami nel tuo sangue da ogni peccato
e fa' di me un uomo nuovo
per la lode della tua gloria.

9ª formula

Pietà di me, o Signore,
secondo la tua misericordia;
non guardare ai miei peccati
e cancella tutte le mie colpe;
crea in me un cuore puro
e rinnova in me
uno spirito di forza e di santità.

Oppure:

Signore Gesù, Figlio di Dio,
abbi pietà di me peccatore.

Punti del *Catechismo della Chiesa Cattolica* da utilizzarsi per un approfondimento personale da parte dei catechisti e come riferimento autorevole della catechesi:

per un'ampia presentazione dei "Comandamenti" (Decalogo e Comandamento dell'amore):

nn. 2052-2082 (introduzione alla sezione seconda «I dieci comandamenti»);

nn. 2083-2557 (dieci articoli, dedicati ai dieci comandamenti);

per il senso cristiano del peccato:

nn. 1846-1876 (Articolo 8 «Il peccato»).

per la rivelazione della misericordia e del perdono nella vita di Gesù:

nn. 543-550 («L'annuncio del Regno di Dio»; «I segni del Regno di Dio»);

nn. 599-623 («La morte redentrice di Cristo nel disegno divino della salvezza»);

nn. 651-655 («Senso e portata salvifica della Risurrezione»);

per un'ampia catechesi sul Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione:

nn. 1422-1498 (Articolo 4: «Il sacramento della Penitenza e della Riconciliazione»).